LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Cronaca dello Sport

FOOT-BALL
Il torneo delle "24"

La riunione delle Commissioni per il nuovo campionato

Milano, 6, mattino.

Si sono riunite le Commissioni paritetiche della Federazione italiana del giuoco del calcio e della Confederazione calcistica italiana. Le Commissioni però non hanno portato a termine i loro lavori. Per la Confederazione erano presenti l'avv. Baruffini, il dott. Roghi, i signori Olivetti, Meazza e il rag. Pozzo; per la Federazione l'avv. Lombardi, i signori Ferretti e De Marchi. Avevano giustificato la loro assenza i signori Nullo, Maprone, Cavazzana e Righetti. Benchè la stampa sia stata esclusa dalla riunione abbiamo potuto sapere che il regolamento dei campionati per la prossima stagione, che dovrebbe essere un campionato di transizione, e lo statuto sono stati definiti. Resta da discutere il regolamento organico, cosa che le Commissioni si sono riservate di fare in una prossima seduta che sarà tenuta mercoledì prossimo venturo a Torino. La convocazione delle due assemblee per la ratifica delle trattative di Brusnengo e di Novi Ligure è confermata per il 19 prossimo venturo, pure a Torino.

Girone A

U. S. Milanese batte Juventus (2-0)

Milano, 6, mattino.

Il pubblico che ha presenziato alla partita svoltasi al Velodromo del Sempione su un terreno reso pesante e sdrucciolevole da precedenti nevicate, non deve essere stato contento dello svolgimento e del risultato del match. Parliamo bene inteso del pubblico neutro che, non partecipando per l'una o per l'altra delle due squadre in campo, ragiona e giudica obbiettivamente. La nostra premessa è doverosa inquantochè è stata sconfitta quella squadra che attraverso i tre quarti della partita si era imposta sia per continuità di attacco che per miglior stile di gioco. E' accaduto al Juventus quello che spesso le è successo nell'attuale Campionato: attacco ostinato, gioco piacevole ma non concludente sia per imprecisione dei *forwards*, fortuna o valentia dei difensori avversari. Per contro difesa affannosa, continua perchè obbligata da rivali che segnano e vincono grazie a poche scappate individuali culminate nella segnatura del punto. Ma per questa volta non è il caso di parlare di mancanza di precisione e di decisione nel tiro in goal da parte degli attaccanti torinesi; è piuttosto il caso di elogiare incondizionatamente il difensore estremo degli scacchi, il modesto Soffientini, che da alcune domeniche a questa parte è forse l'unico giocatore al quale si può far risalire il merito delle affermazioni dell'Unione Sportiva Milanese. Quanti palloni ha parato in presa o in plongeon il lungo Soffientini? Molti certamente: un numero infinitamente superiore di quelli che impegnarono il portiere torinese. E non si può dire che Ferraris, Perotti e anche Grabbi e Sereno, ali estreme, si siano risparmiati nell'effettuare i tiri. Ma anche i terzini unionisti, sebbene in misura minore del loro portiere, meritano vivi elogi per la loro entrata in azione e per la precisione dei rinvii. Gli attaccanti torinesi, frequentemente appoggiati sulle ali, pericolose e non sufficientemente marcate dai mediani avversari, hanno infatti sempre trovato il trio difensivo milanese vigile per arrestare a tempo e bene a posto per il rimando.

Gli attaccanti milanesi hanno invece scontentato i loro supporters: mancanza assoluta di senso della posizione, di precisione nei passaggi, i quali andavano spesso a finire tra i piedi dell'avversario, e di decisione, hanno fatto sì che il quintetto attaccante dell'undici concittadino obbligasse le linee arretrate ad un continuo lavoro di rifornimento. La palla, portata in avanti da Pizzi Carmelo e da Degradi, subiva così un arresto all'altezza dei mediani e terzini juventini, i quali mediante un breve palleggio la riportavano a Ferraris che la distribuiva con magnifico senso di opportunità ai compagni meglio piazzati: l'attacco torinese permaneva così per qualche minuto nella metà campo milanese, fino a che i difensori degli scacchi rompevano di forza l'azione avversaria. In questa ultima frase è rispecchiata esattamente la precisa fisonomia assunta dall'incontro nei suoi primi 70 minuti. In questo lungo periodo (al 10.o minuto la Juventus ha anzi segnato un punto tosto annullato per fuori gioco. Combi non ha parato che cinque facili palloni, mentre i suoi terzini avevano salvato in corner due volte) al 30.o minuto della partita il gioco variava. Poco a poco l'Unione Sportiva Milanese si ritrovava, faceva appello alle sue doti di resistenza, invadeva con una certa sicurezza le linee avversarie, le quali maggiormente provate da un gioco più focoso e più d'impegno cedevano non senza tentativi di seria resistenza. E così prima su corner tirato da Piazzalunga e raccolto di testa da Veronesi segnavano al 35.o minuto e poi in seguito ad errore di Canzio segnava ancora con un tiro di Veronesi al 42.o minuto. La squadra torinese, mancante di ben cinque uomini di prima squadra e precisamente di Barucco, Bruna, Marchi, Bigatto e Giriodi, ha dunque nel complesso bene impressionato il pubblico ad onta della sconfitta patita, assolutamente immeritata. Abbiamo fatto gli elogi dei forwards e dobbiamo aggiungere che i mediani torinesi hanno tenuto egregiamente il loro posto, coadiuvati da Barale che svolgeva il gioco di legamento fra la prima e seconda linea. Dei terzini ha giocato ottimamente Novo; Canzio invece ha commesso qualche errore, uno dei quali costò il secondo goal della squadra. Lodevole Combi, al quale non si deve muovere alcun rimprovero.

Andrea Doria batte Pro Vercelli (1-0)

Genova, 6, mattino.

E' notorio che la squadra doriana gioca bene contro le squadre forti: con la vittoria odierna i bianco-bleu cittadini hanno pienamente confermato la tradizione della Cajenna, dalla quale anche le squadre più forti sono uscite sconfitte. E' toccata ieri ai bianchi campioni di provare l'amarezza della sconfitta senza attenuanti. Nella partita che è stata giocata poderosamente da tutte e due le squadre e che è stata combattuta in tutti e due i tempi, della Pro-Vercelli il portiere ha parato tutto ciò che era parabile e ha avuto delle uscite in tempo, qualcuna forse un po' azzardata. Bossola e Rosetta hanno formato una coppia di terzini superba: più preciso il primo, più potente il secondo. Buoni si dimostrarono gli halves laterali. Da Parodi invece ci si attendeva qualche cosa di più, perchè egli, se ha giocato bene nel secondo tempo, nel primo è stato quasi nullo. Dove però la squadra bianca si è dimostrata più debole è stato nella linea degli avanti: in essa è mancato ogni legame e la leggendaria foga non ha brillato che per pochi momenti. Solo l'ala sinistra si è fatta notare per qualche buon cross. I doriani tutti invece hanno giocato un buon match. Seghesio ha fatto belle e buone parate; Pollastri è stato sempre attento e preciso nei rimandi mentre Capris confusosi fino dal dal principio ha finito coraggiosamente salvandosi con onore. Traverso ha giocato oggi una delle sue migliori partite. Egli è stato indubbiamente il miglior uomo doriano e forse il migliore in campo, ed ha avuto in Passano e Ghiglione due ottimi e volonterosi coadiuvatori. La linea avanti ha giocato con bella tecnica nel primo tempo e nel secondo con foga. Ottimi in essa Corazzano, Dellecase e Gavoglio. Roncagliolo pure non giocando alla maniera doriana ha messo in evidenza le sue belle doti di attaccante, mentre Torriani, pure avendo notevolmente migliorato, è stato ancora inferiore ai compagni di linea ed ha mancato due facili occasioni di segnare.

La partita diretta con poca decisione e precisione da Fries è stata ricca di fasi emotive nel primo tempo nel quale si è denotata la netta superiorità dei doriani che usufruirono al 31.o minuto di un calcio di rigore che Passano sbaglia calciando alto sopra la porta. Al principio della ripresa sono ancora i doriani che attaccano ed infatti al 13.o minuto una mischia provocata dal duo Roncagliolo-Corazzano dà modo a quest'ultimo di segnare il punto della vittoria. La palla rimandata potentemente dai terzini bianchi non permane lungamente nell'area doriana e anche il famoso quarto d'ora vercellese non ha avuto che l'inizio. Al 31.o minuto infatti viene creata una pericolosa situazione sotto la rete doriana. Seghesio rimanda debolmente ed il pallone viene calciato più volte in direzione della porta finchè interviene Ghiglione che salva. Negli ultimi minuti l'attacco vercellese si fa rabbioso e i doriani si difendono però a denti stretti e la partita finisce con un' ultima classica parata di Seghesio.

Ecco la formazione delle squadre:

Andrea Doria: Seghesio; Capris e Pollastri; Ghiglione, Traverso e Passano; Roncagliolo, Corazzano, Dellecase, Gavoglio e Torriani. Pro Vercelli: Curti; Rosetta e Bossola; Leone, Parodi e Perino; Ceria, Ardizzone, Gay, Rampini e Borello.

Livorno batte Milan (2-1)

Livorno, 6, mattino.

Una brutta sorpresa hanno avuto oggi i supporters dei colori rosso-neri. L'undici di Livorno si è imposto su quello concittadino durante tutti i 90 minuti di gioco come stile e durante la maggior parte dell'incontro come attacco. Il Milan si è lasciato cogliere in una pessima giornata. Persino la linea mediana, che solitamente rappresenta la forza vera dell'undici milanese, è naufragata in pieno. A Binda, Papa III e Poggia i rosso-neri devono specialmente se la sconfitta non è stata più schiacciante numericamente, ma i loro sforzi a nulla hanno valso per la cattiva giornata e per il poco impegno dei loro compagni. Dei livornesi giocarono bene quasi tutti, specialmente Ricci, Niggiotti, Gotti e Innocenti. Ha segnato per primo il Milan con Papa III al 28.o minuto del primo tempo e l'amaranto Scotti ha pareggiato al 32.o mediante un calcio di rigore concesso sul fallo di Roghi. Nel secondo tempo Innocenti ha marcato il punto della vittoria al 12o. minuto. Un terzo goal hanno segnato gli ospiti, ma esso veniva annullato per fuori gioco. Ha arbitrato bene il dott. Brunetti del Torino.

Un match rinviato

Mantova, 6, mattino.

Il match tra il Mantova e il Novara, che doveva aver luogo ieri nella nostra città, è stato rinviato per impraticabilità del campo.

A Verona, Bologna batte Hellas (2-0).
A Spezia, Vicenza batte Spezia (2-1).

Girone B

Padova batte Casale (1-0)

Casale Monf., 6, mattino

I bianco-rosso padovani hanno aggiunto una nuova significativa vittoria alla serie dei brillanti successi iniziati colla ripresa del Campionato, battendo i nero-stellati per un goal a zero.

Abilità eccelsa delle difese

Il risultato non va giudicato certamente dallo scarto dei punti, dato anche il valore in campo dimostrato dalle due squadre, ma piuttosto dallo svolgimento della partita che ha avuto fasi movimentate degne del massimo interesse. Erano di fronte due *teams* che hanno gareggiato nella difesa in valore e bravura si da rendere difficile ed incerto l'esito finale. Paglianti e De Giovanni, Modulo e Calligaris hanno sfoggiate le loro migliori già emerse in tante prove severe, conferendo all'incontro vivamente atteso una vibrante nota di passionalità, di cui sanno palpitare sino allo spasimo le folle sportive delle città di provincia. Ma l'equilibrio delle rispettive linee difensive non ha avuto riscontro nel restante della squadra casalese, mentre, invece, la padovana ha palesato maggiore coesione ed efficacia di rendimento nella linea mediana ed in quella attaccante. Ai nero stellati è mancato, infatti a più riprese il prezioso ausilio degli *halves* non sempre pronti ed attenti ad arginare le combinazioni dei padovani, cosicchè i *forwards* abbandonati più volte a sè stessi, slegati e sbandati nelle loro trame offensive, sebbene condotti all'attacco dalla bravura individuale, si sono visti ripetutamente sfumare la conquista di una tangibile affermazione. Ho detto che il pregio migliore dei due *teams* è stata la difesa. De Giovanni, infatti, non ha smentita la sua fama indiscussa e Paglianti ha superato sè stesso. Nella ripresa specialmente, allorchè i casalesi attaccarono con forza ed ardore incontenibili per giungere almeno al pareggio il valido goal keeper padovano ha liberato con una valentia ammirevole, a volte anche per fortuna, la sua rete di continuo minacciata dagli attacchi indiavolati dei nero-stellati che forse con maggiore calma e disciplina sarebbero giunti al desiato punteggio. La *centrée* del nazionale Varese che con Sarasso e Mattea costituiva in un tempo non lontano un trio di attaccato meraviglioso, non è stato certo all'altezza della situazione e della fama del valoroso giuocatore di una volta. Gli anni passano e le risorse ammirevoli si dileguano a poco a poco anche per gli astri maggiori del foot-ball, ai quali non bastano i ricordi del passato per contenere l'ardore e la bramosia combattiva delle giovani reclute esuberanti di salde energie. Si aggiunga che il campo era reso pesantissimo da uno strato di pula di riso, ciò che ha esaurito innanzi tempo le forze già scosse, dimodochè è venuta a mancare più di una situazione, quando maggiore era il rendimento richiesto per compiera felicemente.

Il primo tempo (0-0)

Il primo tempo si svolge con una certa prevalenza da parte dei padovani che conducono magistralmente l'attacco serrato e deciso sotto la rete di De Giovanni. Il popolare portiere casalese, quando la minaccia supera Calligaris, sempre pronto a spostarsi ed a rimandare, si libera nei primi dieci minuti successivamente da alcuni tiri precisi di Monti II, Basan, Fayens e Monti III, sinchè il giuoco si sposta, ed al 13.o minuto su azione di Varese i bianco-rossi sono in corner, infruttuoso come tutti gli altri che seguirano. Ora sono i casalesi che hanno il sopravvento. Una fuga di Bertinotti costringe Paglianti ad uscire di porta, ma la palla lievemente respinta sosta a pochi passi dalla rete e Varese sopraggiunto troppo precipitoso calcia fuori a porta vuota. Dopo una serie infruttuosa di attacchi dei padovani Mattea, Bertinotti e Varese sono di nuovo alle prese con Paglianti che però non si lascia sorprendere un attimo solo. Quindi è ancora De Giovanni seriamente impegnato su tiri rinnovati di Monti II e Basan che per poco non segnano irreparabilmente. Al 43.o minuto avviene una fase elettrizzante seguita da viva trepidazione e delusione dal pubblico. Su centrata di Gallina, lasciato un po' troppo inoperoso, la palla è raccolta da Varese, che la passa a Mattea. Questi abilmente la allunga, evitando la difesa, a Sarasso a pochi passi dalla porta. Pare inevitabile il goal tanto l'azione è stata fulminea e precisa, ma Paglianti esce e si butta decisamente nella mischia e strappa il goal agli avversari liberando poscia in corner con un tuffo in plongeon.

Il calcio d'angolo non sorte effetto e poco dopo è fissata la fine del primo tempo.

La vittoria padovana

Alla ripresa i casalesi prendono l'iniziativa dell'attacco che mantengono alquanto, ma senza successo. Le incertezze dei forwards si rilevano maggiormente nei confronti dell'ottima difesa avversaria che tuttavia si prodiga incessantemente per contenere lo slancio generoso di Mattea, Sarasso e Bertinotti. All'11.o minuto altra fase palpitante sotto la rete di Paglianti. Ma questi, come prima, respinge a due metri dalla porta il ball in modo spettacoloso. L'amarezza del pubblico già grande aumenta in modo visibile, poichè dopo alcuni minuti sono segnate le sorti della giornata. I forwards padovani veloci, resistenti, instancabili e saggiamente coordinati e sussidiati non desistono dall'intessere le loro trame che pure devono urtare contro una difesa assai virtuosa. Calligaris si porta ovunque il pericolo è maggiore, ma al 18.o minuto avviene l'azione risolutiva. Su centrata dell'ala sinistra Conti, Monti II raccoglie destramente a volo e si appresta a calciare. A due metri dall'ultimo ostacolo è travolto dai casalesi accorsi in difesa. L'arbitro fischia il grave fallo e concede il penalty. Lo tira Fayenz. De Giovanni con balzo felino tenta la presa. La palla appena sfiorata è deviata verso i pali interni e va a finire in fondo alla rete fra il glaciale silenzio del pubblico accorato. Riavutisi, i nero-stellati ritornano minacciosi all'offensiva e salvo rari risvegli dei padovani premono furiosamente sino alla fine. La difesa avversaria, che fa miracoli per mantenere il vantaggio conquistato, Fayenz, Modulo e soprattutto Paglianti, per quanto premuta da ogni parte, aiutata a volte anche dalla fortuna, riesce a liberarsi da ogni pericolo e la fine è quindi fischiata colla vittoria dei bianco-rossi, che escono dal campo esultanti di gioia.

Buon arbitro Canepa di Genova. Ecco la formazione delle squadre: *Casale*: De Giovanni; Riccio e Calligaris; Stiviardo, Bargero e Ferraris II; Gallino, Sarasso, Mattea, Varese e Bertinotti. *Padova*: Paglianti, Modulo e Francesconi; Danieli, Fayenz e Girani; Conti, Basan, Busini, Monti II e Monti III.

G. Camagna.

Torino batte Brescia (1-0)

Ieri il match tra i «granata» di Bachman e gli «azzurri» di Trivellini proseguiva come a sussulti, secondo il miglior lavoro delle seconde linee e il maggiore impegno dei *forwards* che tentavano con discese individuali o con arruffate azioni collettive di varcare le difese avversarie che nel corso della partita si palesavano di efficienza quasi uguale. Ha vinto il Torino che ha vantato tre halves superiori ai lombardi e, tra gli avanti, qualche elemento di sicuro intuito, riuscendo per una volta sola a sorprendere Trivellini, che, ad onta di una contusione al braccio di cui è stato vittima al 30.o minuto del primo tempo, ha tenuto il suo posto con onore e si è salvato coraggiosamente da situazioni pericolose provocate da Falchi e da Mosso III. Pure, l'incontro, il gioco delle due squadre ha deluso. Troppo grande era ieri il disordine delle linee caotiche le azioni offensive, non sempre sicuro il lavoro dei due terzetti di difesa perchè il pubblico «sentisse» la partita per tutti i novanta minuti.

Per buona parte del match s'è intestito in una irritante fallosità di gioco da una parte e dall'altra, obbligando l'arbitro a sospendere la partita perchè i più colpiti potessero rimettersi, si sono sciupate occasioni inebrianti per condurre a termine azioni veloci ed approfittare di situazioni felicissime, s'è accentuato il ritmo veloce degli attacchi senza super dare loro alcun rilievo agli effetti del punteggio. D'ambo le parti, se pure in misura inferiore per quanto riguarda la squadra concittadina, mentre i lombardi non riuscivano a trar vantaggio da alcune ingenue imprudenze di Baroli, i mediani e i terzini torinesi fronteggiavano felicemente le folate bresciane, sospingendo all'attacco i loro avanti fin dall'inizio della partita. S'è avuta così una serie nutrita, sebbene incolore, di assalti torinesi, uno dei quali ha sfiorato il goal alle 15,40, quando Trivellini, buttatosi in plongeon, ha deviato in corner una violenta centrale di Mosso III, battendo fortemente a terra col braccio sinistro, pochi minuti dopo un mancato goal bresciano, dovuto alla esitazione di Rissi nell'approfittare di uno strano palleggio di Baroli sulla linea della porta. Col proseguire del match le azioni torinesi si sono infittite senza risultato; un'altra occasione buona fornita a Mosso IV dal fratello maggiore è stata sciupata con un tiro alto, che ha mandato la palla a battere sul palo.

Con la ripresa si è affermata più nettamente la superiorità del Torino che, sicuro alle spalle per il gioco preciso di Morando, Martin II, Bachman e Aliberti, ha tentato subito la via del goal. E, se Falchi è mancato in una prima occasione per una caduta nell'area di rigore bresciana e Mosso III ha tirato a lato un fortissimo *shoot*, i granata riescono ad imporsi agli avversari al 26.o minuto del secondo tempo, segnando il goal della vittoria su corner per merito di Mosso III, che devia in porta da due metri il pallone inviatogli da Falchi.

Le due squadre hanno giocato nella seguente formazione: *Torino*: Baroli; Morando e Martin II; Martin I, Bachmann e Aliberti; Berardo, Mosso IV, Martin III, Mosso III e Falchi. — *Brescia*: Trivellini; Bellardi e Bollani; Lanfritto, Ferrero e Bersani; Fantoni, Rissi, Borghetti, Rosso e Bonardi.

Legnano batte Savona (2-1)

Milano, 6, mattino.

I lilla si sono ieri riabilitati innanzi al loro pubblico vincendo, malgrado la incompletezza della loro squadra (mancavano Raso e Allemandi), la forte compagine del Savona per due goals a uno. Il match non è stato bello tecnicamente, ma ha interessato perchè è stato giocato con brio e impegno da ambedue le parti. I lilla sono stati nettamente superiori agli avversari che hanno attaccato con grande prevalenza specialmente durante la ripresa, quando cioè i savonesi sono apparsi alquanto affaticati. Il Legnano ha segnato con Colombo III, e Cuttin per il Savona ha pareggiato su calcio di rigore. Nel secondo tempo i lombardi segnano il punto della vittoria in una mischia. Piacquero Cameroni, Rossi, Malaspina e Colombo III fra i vincitori: Falco, Chigliano e Cuttin del Savona. Arbitro Gama, junior.

Modena batte Internazionale (5-1)

Modena, 6, mattino.

Ieri sul campo di via Fontanella si sono incontrate le squadre del Modena e dell'Internazionale. Per tutta la partita gli uomini di Forlivesi si sono dimostrati nettamente superiori agli avversari e hanno continuamente dominato, portando continui incessanti attacchi alla rete difesa da Zamberletti. I modenesi segnano il primo goal al 5.o minuto su corner tirato da Maselli e raccolto magnificamente da Mazzoli con preciso colpo di testa. Poi Agradi segna quindi il secondo punto poco prima della fine del primo tempo. Nella ripresa sono ancora Agradi, Maselli e Mazzoli che violano per tre volte la porta avversaria. L'Internazionale riesce a segnare solo un goal. Poco prima della fine un calcio di rigore è concesso ai modenesi ma Pedrazzi cavallerescamente lo tira fuori. Ottimo arbitro Sanguinetti del *Genoa*.

Genoa batte Venezia (5-1)

Venezia, 6, mattino.

Sul campo di Sant'Elena i rosso-bleu hanno conquistato la vittoria più clamorosa che abbia vantato una squadra italiana nella presente stagione calcistica. Il Genoa s'impose sin dall'inizio, quando segnò due goals contro uno del Venezia, e accentuò la sua superiorità nella ripresa, dopo l'incidente fortuito di cui fu vittima Vecchina II, colpito duramente alla testa mentre era a terra, si che dovette lasciare il campo. Nel 2.o tempo i genovesi portarono a 5 l'attivo dei propri goals, senza che i veneziani riuscissero a varcare nuovamente la porta di De Prà.

Pisa batte Alessandria (3-2)

Pisa, 6, mattino.

Ieri, dinanzi ad un pubblico numerosissimo si è svolto l'atteso incontro fra il Pisa Sporting Club e l'U. S. di Alessandria, sotto la direzione del signor Mariani di Torino. Nella prima mezz'ora di gioco i grigi dell'Alessandria riescono a segnare due goals per merito di Brezzi e di Baloncieri. L'Alessandria, benchè scesa in campo priva di Carcano, ha dimostrato di possedere un'ottima inquadratura e non meraviglia quindi che essa abbia potuto imporre il match nullo contro il Genova. Dopo un giuoco alterno e vivace giuocato con tecnica ammirevole l'arbitro concede a favore del Pisa un calcio di rigore. Il calcio viene tirato da Sbrana e parato con un'abilità straordinaria dal portiere Caviglia dell'Alessandria che ha meravigliato per la prontezza e l'intuito. Dopo la prima mezz'ora di giuoco però il Pisa passa all'attacco e per opera di Tornabuoni prima e di Gnerucci dopo riesce a pareggiare in mezzo agli applausi del pubblico. Il primo tempo quindi lascia le due squadre alla pari. Alla ripresa gli uomini di Carcano mettono in campo tutte le loro energie ed il Pisa cerca mediante il quintetto di attacco sostenuto dalla linea di sostegno di fare delle rapide discese contro la rete dell'Alessandria. In una di queste discese i nero-azzurri riescono, in mezzo a fragorosi applausi del pubblico, a segnare il goal della vittoria per merito di Gnerucci. L'Alessandria tenta la riscossa, ma tutti i suoi sforzi sono frustrati dalla poderosa difesa toscana. Ecco la formazione delle squadre: *Pisa*: Gianni I; Giuntoli e Bortoletti; Andreani, Tornabuoni e Gianni II; Mercial, Gnerucci, Forcetti, Sbrana e Favati. *Alessandria*: Caviglia; Lauro e Lazzoli; Papa II, Garzino e Bosio; Capra, Brezzi, Baloncieri, Bauchiero e Bay.

Il Campionato federale

Spal contro Parma (2-2)

Suzzara, 6, mattino.

Al 25.o minuto del primo tempo Spal segna per merito di Tassarotti, mantenendo per tutto il primo tempo una netta superiorità. Alla ripresa, invece, il giuoco si equivale. Parma al 10.o minuto pareggia e segna subito dopo un secondo goal. La squadra ferrarese si porta a sua volta all'attacco ed usufruisce di un corner. Lo tira Dabbene, raccoglie Tassarotti, che passa ad Oliveri, il quale segna. La partita termina così 2 a 2.

Sul campo del Pastore

doveva aver luogo ieri l'incontro tra la squadra del Pastore e quella dell'U. S. Torinese. Le condizioni deplorevoli del campo hanno però indotto le autorità a rimandare la partita alla fine del girone.

I matches amichevoli

Speranza e Valenzana (3-3)

Savona, 6, mattino.

Alle 15,15 si inizia la partita. Il campo savonese è subito invaso dai valenzani, ma l'irruzione è rotta da Bonfanti, che leggia agli avanti. Morando è impegnato al 3.o minuto da Bellini, ma rimanda con facilità. All'8.o minuto, dopo un calcio di punizione, Bona forza la palla nell'area di rigore. Il penalty è tramutato in goal da Gisetti. Marchioni para, ma la palla gli sfugge e rotola nella rete; quaranta secondi dopo il Valenza approfitta dello sbandamento savonese per segnare, in una discesa velocissima di Bajardi, il secondo punto. Al doppio scacco i savonesi si riscuotono. Al 42.o minuto Broletti, avuta la palla, dribbla il terzino Banti e batte la palla in goal da quattro metri. Un uragano di applausi accoglie il Broletti, al quale viene lanciata in campo una magnifica medaglia d'argento. Il primo tempo termina vedendo i rosso-verdi all'attacco. Nel secondo tempo l'undici speranzino ha il vantaggio del vento, e ne approfitta serrando il Valenza nel suo campo. Al 26.o minuto Giovara pareggia. Un corner all'8.o minuto senza esito; al 35.o minuto, su cattiva parata di Marchioni, Baravelli segna facilmente. Con alterne vicende si arriva al 40.o minuto, quando si decide l'esito della partita. Su cross di Broletti, Giovara segna nuovamente il pareggio per lo Speranza.

Spes batte Lucchese (5-2)

Genova, 6, mattino.

Sul campo della Sampierdarenese si sono incontrate in un match amichevole le squadre della Spes e della U. S. Lucchese. Nel primo tempo la Spes ha una netta superiorità, e segna due goals. Nel secondo tempo Mo[illegible], centro avanti nazionale, riesce a pareggiare, ma sul finire della partita è ancora la Spes che segna altri tre punti.

Nel regno dei Liberi

Virtus batte Argentero (2-0). — E' stato l'incontro più combattuto e appassionante della giornata. Si prevedeva una lotta serrata e la sorte ha voluto giustamente premiare i generosi sforzi dell'astro che sorge a contendere ai vecchi l'ambito titolo. Il Virtus, pur inferiore come prestanza fisica agli avversari, si è imposto per la sua verve, per l'assieme sorprendente dei suoi avanti, per il generoso valido contributo del suo centro-half Ferrara, elemento di inesauribili risorse. L'Argentero ha potuto chiudere in modo più che onorevole un difficile incontro per lo spettacoloso lavoro della difesa, che in Barale ha avuto l'«enfant prodige». Per la cronaca diremo che i goals vennero segnati negli ultimi minuti del secondo tempo da Lasagna e da Bisaldi. Una parola di lode all'arbitro che ha diretto benissimo il match, il sig. Vela.

Italia e Madonna Campagna (1-1). — E' stata un'altra delle solite sorprese. L'Italia, benchè presa individualmente sia nettamente superiore agli avversari, per poco non si vede carpire due punti in classifica dai bianchi di Brunero, farraginosi, inconcludenti, ma sempre temibilissimi nelle loro fulminee impetuose, travolgenti, che oggi l'arbitro Berlole ha sempre contenuto nei limiti dell'onesto.

Fert-Taurina (2-0). — Finalmente i nero stellati di Gariglio sono riusciti, dopo un'infinità di incontri, sempre disputati colla massima correttezza e terminati colla più sconsolante sfortuna, a chiudere l'incontro con due goals all'attivo, per aver dimostrato più tenacia e ferma volontà di dare tutto se stessi. Buon arbitro Arnaldi.

Vanchiglia batte Torinese (3-0). — I rossi vanchigliesi vanno riprendendo la loro forma e con essa il ciclo delle più convincenti vittorie, anche su teams che a priori sembrano destinati a far grandi cose. Partita regolare per nella sua combattività cavalleresca, malgrado l'estrema importanza della posta in campo. Arbitro Prete.

C. Torino-Voluntas (2-1). — Il Voluntas dopo aver giuocato un buon mezzo tempo sotto la porta avversaria si vide segnare proprio verso la fine due goals. Imparziale l'arbitro Coppo.

I campionati di seconda categoria

Virtus B.-Taurus (5-1); Fert-Argentero B. (2-0); Aquila B.-Vittoria (1-0); La Barca-B. Milano (1-1); Aquila A.-Torinese (2-0); Virtus A.-Donatello (1-2); Italia-Argentero A. (2-0); Martinetto-Intrepida (1-0); Vanchiglia-L. Calciatori (3-0); Virtus B.-Aurora (2-0).

CICLISMO

Al Velodromo d'Inverno

(Servizio speciale della «Stampa»)

Parigi, 6, mattino.

Il Criterium d'Inverno di mezzo fondo di un'ora dietro motociclette è stato disputato ieri al Velodromo d'Inverno tra Linart, campione del mondo, Miquel, ex campione d'inverno, e Larrue che lo scorso anno in questa stessa prova era riuscito ad eliminare Linart. I tre corridori, tutti in perfetta forma, intendevano qualificarsi per disputare a Seres ed a Gariay il titolo di campione di inverno. La prova svoltasi in presenza di un pubblico non eccessivamente numeroso, terminò colla vittoria di Linart. Ai 10 chilometri era riuscito 11.o Miquel con 9 m. 1 s. 4 quinti mentre Linart era rimasto secondo a 60 metri e Larrue a 110 metri. Ma Linart attaccò Miquel al 13.o minuto e passò in testa mentre Larrue prendeva il secondo posto. I 20 Km. erano coperti da Linart in 17 m. 42 s. 2 quinti; i trenta da Linart in 26 m. 19 s. 4 quinti. La mezz'ora con 43 Km. e 300 metri. I 40 Km. erano coperti in 34 m. 55 s. 2 quinti; i 50 Km. in 43 m. 35 s.; i 60 Km. in 52 m. 9 s. 3 quinti e finalmente al termine dell'ora Linart si piazzava primo con 69 Km. e 75 metri battendo il record; 2.o Larrue ad otto giri; 3.o Miquel a 27 giri. Altri due importanti prove figuravano nel programma: un match ad inseguimento su di una distanza di 4 chilometri aveva messo di fronte Beyl e Billard contro Egg, il più rinomato specialista del genere. Billard è riuscito primo in 5 m. 16 s. quinto; Egg si è piazzato 2.o in 5 m. 18 s. 2 quinti; 3.o Beyl. Dopo mezz'ora di riposo questi tre corridori si trovavano ancora di fronte gli uni agli altri per il premio Emilio Engel su 30 Km. dietro tandem. I 10 Km. venivano coperti in 11 m. 59 s. 2 quinti; i 20 Km. in 24 m. 32 s. 4 quinti e finalmente i trenta chilometri coperti da Billard in 36 m. 48 s. 4 quinti; 2.o Beyl a mezzo giro; 3.o Egg a 200 metri.

La coppia belga-olandese Aerts-Van Kempen vince la corsa dei 6 giorni

(Servizio speciale della «Stampa»)

Bruxelles, 6, mattino.

La corsa ciclistica dei sei giorni di Bruxelles è terminata ieri sera. Poco dopo le volate delle 16, il francese Brocco aveva fatto una caduta; cosicchè aveva dovuto ritirarsi, costringendo pure a ritirarsi il suo compagno Seres. La corsa è stata vinta dalla coppia belga-olandese Aerts-Van Kempen con 1212 punti; avendo coperto nei sei giorni 3030 chilometri e 500 metri. 2.o ad un giro la coppia belga Rielens-Eyckmans con 696 punti; 3.o ad un giro la coppia belga dei fratelli Wynsdau con 338 punti; 4.o a due giri la coppia belga Buidts-Verbraecke con 82 punti; 5.o a cinque giri la coppia belga-francese Pagnoul-Joseret con 191 punti; 6.o a sette giri la coppia francese Veffati-Georget con 118 punti.

Carlo Speroni vince il Cross country di Cavaria

Milano, 6, mattino.

Il cross country podistico di Cavaria (Km. 11), organizzato dalla Società «Sempre Avanti!», ha avuto un magnifico successo sia per il numero, che per la qualità dei partecipanti. Ha vinto ancora una volta Carlo Speroni, mentre il suo più pericoloso avversario Ambrosini si è ritirato dopo pochi chilometri. Ecco l'ordine di arrivo: 1.o Speroni Carlo, della Pro Patria di Busto Arsizio in 44 m.; 2.o Marenco Giuseppe, idem, a 20 metri; 3.o Malvicini Angelo dell'Iris di Milano, a 30 metri; 4.o Albani Antonio, della Forza e Destrezza, di Torino; 5.o Prela Giuseppe; 6.o Locatelli Giovanni; 7.o Re Antonio; 8.o Speroni Antonio; 9.o Barbera; 10.o Belognesi. Partiti 71; arrivati 52.

Due raids idro-aviatori dalla Lombardia ad Antibes

(Servizio speciale della «Stampa»)

Parigi, 6, mattino.

L'aviatore italiano Zanetti ha compiuto una magnifica «performance» recandosi da Varese ad Antibes, percorrendo 400 Km. in due ore e mezza a bordo di un idroplano. Il pilota ed il suo meccanico hanno sofferto molto il freddo eccessivamente rigoroso alla quota di 4000 metri alla quale essi hanno attraversato le Alpi. Gli aviatori furono inoltre ostacolati dallo scirocco violentissimo che soffiava sul litorale. Fu uno spettacolo meraviglioso quando si vide l'idroplano in mezzo alle raffiche violentissime del vento scendere nel porto di Antibes dopo avere sfiorato la piattaforma del Faro e senza avere avuto alcuna avaria, all'infuori di un galleggiante dell'idroplano che nel toccare l'acqua si era rotto. Un altro idroplano italiano pilotato dal tenente Umberto Guerrini, accompagnato dal meccanico Basselli, è partito sabato mattina da Sesto Calende sul lago Maggiore ed era giunto nella baia di Antibes alle due del pomeriggio, ma in seguito ad un arresto del funzionamento di uno dei timoni fu costretto a scendere in mare ad un centinaio di metri dal porto. L'apparecchio venne trasportato al largo dal violentissimo vento. Una vedetta automobile con grande fatica potè raggiungere l'idroplano ad una dozzina di chilometri dalla costa, e dopo avere preso a bordo i due aviatori che erano rimasti contusi ritornò non senza fatica alla riva abbandonando l'idroplano che è considerato come perduto.

La circolazione aerea regolata per decreto

Roma, 4, notte.

Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica un decreto ministeriale che stabilisce le norme relative alla circolazione delle aeromobili. Il decreto fissa inoltre tutta la nuova nomenclatura aerea e stabilisce le norme che dovranno regolare la istituzione e le concessioni degli aeroporti, nonchè i mezzi e le modalità di segnalazione.

Una vittoria di miss Bleibtrey

(Servizio speciale della «Stampa»)

Londra, 6 mattino.

Mandano da Filadelfia che miss Bleibtrey, detentrice del Campionato del mondo di nuoto dei 100 metri, conquistato alle ultime Olimpiadi di Anversa, ha vinto un handicap sui 100 metri, compiendo l'intero percorso in 1 m., 7 s., e 1 quinto. Il freddo le ha impedito di fornire una performance migliore, sicchè il record del mondo sulla distanza appartiene ancora all'australiana miss Durack, che nel 1912 impiegava 1 m. e 6 secondi.

La gara di "skj" in Val Formazza

Novara, 6 mattino.

Le gare di ski che si svolsero in Val Formazza per la scelta della squadra che dovrà recarsi a Breund, si sono svolte sopra un percorso di Km. 15 con un dislivello di 500 metri. Arrivò primo Ferrero Benigno, in 1.5'e 18". Egli assumerà il comando della squadra anzidetta di cui fanno parte gli skiatori: Ferrero Giuseppe, Festanna Candido, Bacher Aurelio e Matti Dionisio. Il primo arrivato vinse la Coppa degli Escursionisti Ossolani. Da domani si svolgeranno sul Mottarone gran di gare di skitiai, di «bobsleighs», gymkane sul ghiaccio, gare di velocità con ostacoli, gare di scoltura colla neve, ecc. Direttore delle gare è il prof. G. Jülg.

Nuovo Rifugio del Club Alpino italiano

Il gruppo studentesco S. A. R. I. della Sezione di Torino del Club Alpino, ha deciso la costruzione di un nuovo rifugio che sarà intitolato alla memoria del compianto socio Paolo Daviso. La famiglia Daviso di Charvensod ha voluto contribuire a questa nuova costruzione donando alla S. A. R. I. una cospicua somma. Il Rifugio Daviso sorgerà nell'Alto Vallone di Sea in Val Grande di Lanzo), a 2400 metri d'altezza, e servirà per le importanti salite nei gruppi della Ciamarella, Sea, Bonneval, Piatou, Montret, Gura; il Rifugio servirà altresì a far conoscere meglio agli alpinisti questo magnifico vallone che a torto è da essi troppo dimenticato. Con questo secondo rifugio che la S. A. R. I. costruisce in Valle di Lanzo, (il 1.o venne inaugurato nel 1911 ai Laghi Verdi, sopra Balme, e nella scorsa estate venne rimesso in ordine), viene ad essere completata la serie dei rifugi in queste valli così frequentate dagli alpinisti italiani e francesi; sarà così permesso lo svolgimento della magnifica «haute-route» del Moncenisio alla Valle d'Aosta attraverso la testata delle tre Valli di Lanzo, della Valle dell'Orco, e, per mezzo del Colle del Nivolet, della Valsavaranche. Si spera di poter iniziare la costruzione del «Rifugio Daviso» nella prossima estate: nel frattempo il Gruppo studentesco S. A. R. I. cura anche la pubblicazione della Guida degli itinerari effettuabili nel Vallone di Sea dal nuovo Rifugio, come già fece per tutti gli altri Rifugi delle Valli di Lanzo.

La quarta invernale bocciofila

Per l'impraticabilità dei campi di giuoco, anche la 4.a Invernale bocciofila che doveva disputarsi al Giardino della Cittadella, ha dovuto subire un rinvio a domenica, 12 febbraio, giorno in cui si terrà a Torino il Congresso dell'U. B. I., dando così la possibilità ai dirigenti di società fuori di Torino di assistere alla annuale manifestazione dell'Unione Sportiva Torinese. Le iscrizioni di conseguenza sono prorogate a venerdì 10 corrente, e si ricevevranno alla sede dell'U. S. Torinese e alla Cappelleria Regge (corso Vittorio Emanuele, 76), ove sono esposti i ricchi premi in palio. Si rammenta che la gara si effettuerà a girone semplice e vigeranno i regolamenti dell'Unione Bocciofila Italiana.

Le Gare di tiro a Torino

E' terminato il 1.o periodo delle Gare invernali, indette presso la Società di Tiro a Segno di Torino, dall'Unione Liberi Tiratori Torinesi. Le Gare comprendevano concorsi di Fucile e di Pistola riservate in parte ai tiratori seniores, ed in parte ai tiratori juniores. Eccone i risultati nelle varie categorie:

Fucile. — Serie ripetibili juniores: 1.o Tacconis Luigi, punti 1154; 2.o Cavalli, punti 1137; 3.o Ziglotto, punti 1127; 4.o Vicentini, punti 1101; 5.o Tapparo, punti 1083; 6.o Villa, punti 1078; 7.o Berardo, punti 1052; 8.o De Bernardi, punti 1023.

Serie fisse (cinque per posizione), seniores e juniores: 1.o Derossi, punti 595; 2.o Tacconis Luigi, punti 580; 3.o Agostini, punti 571; 4.o Campus, punti 562; 5.o Vercellone, punti 556; 6.o Borda, punti 547.

Serie fisse (dieci per posizione), seniores e juniores: 1.o Derossi, punti 1163; 2.o Vercellone C., punti 1155; 3.o Agostini, punti 1136; 4.o Bona, punti 1118; 5.o De Bernardi, punti 1109; 6.o Ziglotto, punti 1038; 7.o Cavalli, punti 998.

Gare domenicali (handicap): 1.a Campus, punti 210; Tacconis Luigi, punti 192; Debernardi, punti 191; Derossi, punti 189; Agostini, punti 185; Vercellone C., punti 183; Cavalli, punti 182; Villa, punti 177; Ziglotto, punti 177; Vercellone S., punti 176; Vicentini, punti 176; Borda, punti 174; Bona punti 170. — 2.a: Derossi; Bona; Vercellone C.; Tacconis L.; De Bernardi; Agostini; Campus; Bestonso; Picollo; Tapparo; Cavalli; Vicentini; Ziglotto. — 3.a Tacconis L.; Derossi; Vercellone C.; De Bernardi; Borda; Bestonso; Bona; Vicentini; Ziglotto. — 4.a: Borda; Penati; Picollo; De Bernardi; Campus; Bestonso; Ziglotto; Vicentini.

Pistola. — Serie ripetibili juniores: 1.o Vicentini, punti 175; 2.o Tapparo, punti 168; 3.o Tacconis L., punti 161.

Serie limitate seniores e juniores: 1.o Derossi, punti 363; 2.o Isnardi, punti 356; 3.o Vercellone C., punti 357; 4.o Bona, punti 345; 5.o Vercellone S., punti 341; 6.o Massino, punti 339; 7.o Agostini, punti 336; 8.o Chiara, punti 335; 9.o Campus, punti 328.

E' in corso il secondo periodo di Gare invernali, che durano fino al 15 marzo p. v., con categorie di Fucile e di Pistola per tiratori juniores e seniores. Prossimamente saranno indette speciali gare per i tiratori non ancora premiati in gare di tiro a segno, allo scopo di dar modo agli studenti ed ai giovani di disputare in concorsi facili e di addestramento premi ambiti.

DA PINEROLO

Furto di Buoni del Tesoro. — Mentre certo Moltar Vincenzo, abitante a Cumiana, frazione Martiani, si era momentaneamente allontanato da casa coi suoi famigliari, i soliti ignoti, introdottisi nell'abitazione, sottrassero da un cassettone sei Buoni del Tesoro quinquennali da lire mille caduno oltre a una discreta somma in denaro. Il furto venne segnalato a tutte le Questure del Regno coi numeri di ciascun Buono per l'eventuale fermo.

Ponzo Giovanni, gerente.

"PICCOLI AVVISI"

Automobili, biciclette e sports — 13

Lire 1.50 per parola — Minimo L. 15

ACCESSORI, pneumatici, pezzi ricambio per automobili e motociclette. Grandioso assortimento. Prezzi ribassati. — Paschetta, via Genova, 27. 1084
ACQUISTO Fiat 501 torpedo, nuova, pagando contanti. — Scrivere cassetta 21 E, Unione Pubblicità, Torino. 47191
ARRIVATI motocicli Fongri 1922. — Antonio Lazzarino e C., agenti per Piemonte, Bellini, 2. 87227
ASSORTIMENTO fari, trombe, fanaleria auto, moto, camions. Prezzi ribassati. — Marla, via Mongrando, 19. 86087
AUTOMOBILE Itala, torpedo lusso, ottimo stato, vendesi prezzo conveniente. — Rivolgersi Zemaro, via Miglietti, 8, Torino. 87121
B. L. R. rimorchio, vendo, cambio con vettura; motociclette diverse marche. — Cairoli, 21. 406
CAMIONCINO, portata 5 quintali, vendo. — Fiat, via Cascina Vica. 11200
CAMIONCINO, portata 6 quintali, doppio uso. — Villa Porporata, corso Vittorio. 11391
CATENE per autocarri Spa vendonsi buonissimo prezzo. — Zanelli, Nizza, 29. 6503
COPERTURE, camere Firestone tutte misure motorauto. Durata 30.000 Km. — Motoforgo. 85607
FIAT 3, torpedo, ottimo stato, dinamo, ben fornita gomme, qualunque prova, vendesi favorevolissime condizioni. Esclusi mediatori. — Officina O. T. A. T., Nizza, 30. 87110
FIAT 501, ottimo stato, vendesi occasione. — Via Accademia Albertina, 21, dalle 11 alle 15. 87273
FN, quattro cilindri, trasmissione Cardano, funzionamento meraviglioso; prezzo ridotto speciale. Riparazione accuratissima qualsiasi motociclo. — Motoagenzia, Maria Vittoria, 28. 69150
LIMOUSINE gran lusso, nuova, Spa 35 HP, vendesi. — Portinalo, via Lagrange, 42. 11484
MATCHLESS, ultimo modello, carrozzino originale, completissima, vendesi occasione. — Moto Agenzia, Maria Vittoria, 28. 87220
MOTOCICLISTI! Provvedetevi prima che salgono prezzi delle migliori marche: Necharsulmer, Excelsior, Arieldavidson, James, Indian, Rollanlenfeio, Frera, Della Ferrera, Triumph, ecc. — Salotta, Nazione, 100. 11425
RETTIFICATURA cilindri automoto, rettificatura alberi, gomito, tornerìa. — Parena, Principe Tommaso, 35. 11371
TIPO 2 limousine 2 A, torpedo gran lusso, vendo. — Roma, 31. 87900
VENDESI occasione tipo 70 ballon Ceirano, nuovissima limousine. — Via Artisti, 25. 87006
VENDO camion Lancia, 2 serie, nuovo. — Via Nizza, la Fabbrica, 12, Campidoglio. 11410
VENDO furgoncino (triciclo). — Portinalo, Porta Palatina, 25. 87021
VENDO sidecar due, tre posti, come nuove. — Scrivere Franco Bordiano, Galileo Ferraris, 31.
VETTURETTA oppure chassis moderno acquisterei ottima occasione, anche dovendo riparare; indicare marca, epoca, prezzo. — Scrivere cassetta 26 E, Unione Pubblicità, Torino. 8793
15 Ter, come nuovo, equipaggiato, vendo. — Parena, Principe Tommaso, 35. 11372

HARLEY-DAVIDSON Modelli 1922 Pezzi ricambio — Presso agente esclusivo provincia Torino, Cuneo V. BORCARELLO - Via Gasometro, 2 - TORINO.

La FABBRICA ITALIANA SEGMENTI produce: Cilindri, Pistoni, Segmenti, Spinotti, Dischi Frizione, Valvole, ecc. TORINO — Deposito via Ottavio Revel, angolo corso Vinzaglio; telef. 8-55. MILANO — Via Principe Umberto, 2; telef. 10-038.

SEGMENTI e PISTONI
Etablissements A. BINET - Parigi
Assortimento completo presso l'Agenzia generale
CORTE & COSSO Via della Cavallerizza, 2 TORINO

BANCO AUTOMOBILI Unico in Italia — Via Pinelli, 6 - Telefono 37-67
Compriamo e vendiamo automobili e camions di tutte le marche e potenzialità. Visitate la più grande esposizione permanente del genere. 1364

MALATTIE VENEREE SIFILITICHE PELLE - SEGRETE Dr. VERALDI - Via Belfiore, 5, ore 9-11; 13-17; 20-21.

OSTETRICA REGGE PENSIONE Massima discrezione
Cure mediche. - Via Po, due (vicino Piazza Castello).